



**Comunità Montana  
Vallo di Diano**



## **Protocollo di intesa**

TRA

### **Centro Regionale di Riferimento Veterinario per le emergenze non epidemiche (CeRVEnE)**

con sede presso il Palazzo Jesus della Fondazione MIdA ad Auletta, rappresentato dal dr Raffaele Bove, nato a Sant'Anastasia (NA) il 09/02/1961 nella sua qualità di Dirigente della Asl - Salerno e direttore tecnico del CeRVEnEE

La **Comunità Montana Vallo di Diano**(d'ora in avanti CMVD), con sede in Padula (SA) CAP 84030, viale Certosa e Codice Fiscale 83002020655, rappresentata ai fini del presente atto dal Presidente pro tempore Arch. Raffaele Accetta nato a Monte San Giacomo (SA) il 21/12/1956 e domiciliato per la sua carica presso la sede dell'Ente.

PREMESSO

Con **delibera 114 del 07/03/2017**, la **Regione Campania** ha deliberato

- di istituire il Centro Regionale di Riferimento Veterinario per le Emergenze non Epidemiche (CeRVEnE);
- di affidare all'ASL di Salerno, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno e all'Università degli Studi di Napoli Federico II la gestione del CeRVEnE, le cui attività sono a beneficio di tutte le AASSLL;
- di assegnare al CeRVEnE i seguenti compiti e finalità:
  - 1) creare un sistema strutturato e permanente di referenti all'interno delle singole ASL;
  - 2) fornire assistenza tecnico-scientifica alla Regione per la stesura di manuali e/o procedure operative;
  - 3) nell'ambito delle competenze della sanità veterinaria redigere piani di emergenza e i relativi manuali operativi da rendere disponibili in caso di emergenze non epidemiche, con specifico riferimento alla sanità e benessere animale e alla sicurezza alimentare;
  - 4) predisporre programmi di formazione capaci di rispondere alle richieste sempre diverse e crescenti in questo campo a livello nazionale e internazionale;
  - 5) organizzare e gestire la raccolta della documentazione nel campo delle emergenze non epidemiche;
  - 6) creare un sistema strutturato di collegamento con il Sistema di Protezione Civile Regionale;
  - 7) creare un sistema strutturato di collegamento con il Centro di referenza nazionale per le emergenze non epidemiche, presso l'Istituto – Zooprofilattico Sperimentale Abruzzo e Molise;

che la Comunità Montana Vallo di Diano:

- E' un Ente Locale ai sensi dell'art.28 della legge 8 Giugno 1990 n. 142, costituita in attuazione della legge dello Stato n. 1102 del 3/12/1971 e della legge della Regione Campania n.6 del 15/4/1998 e s.m.i..
- nel proprio statuto, ha tra le proprie funzioni e finalità:
  - l'esercizio in associato delle funzioni comunali, ai sensi dell'art. 27 del TUEL (D.lgs. 18 agosto 2000, n.267).
  - la promozione, predisposizione, coordinamento e attuazione di Piani di Intervento tesi a soddisfare l'esigenza di infrastrutture e servizi del Comprensorio.
  - partecipazione alla elaborazione dei programmi e dei piani regionali, provinciali e comprensoriali;
  - promozione, coordinamento e sostegno di ogni iniziativa di interesse pubblico, anche economica, idonea a salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio.
- è stata individuata dalla Prefettura di Salerno con i Decreti n.29535 del 29/08/2007 e n.68644 del 23/09/2011 come sede del C.O.M. n. 13 (Centro Operativo Misto) per i Comuni di Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte s. Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, Sant'Arzenio, San Rufo, Sanza, Sassano, Teggiano.
- ha sottoscritto con i 15 Comuni del comprensorio la convenzione Quadro per la gestione associata delle funzioni fondamentali indicate dall'art. 14 del D.L. n.78/2010, convertito dalla l.n. 122/2010 con cui tra l'altro viene istituito l'Ufficio Comune di Protezione Civile che gestisce le attività di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi.
- ha sottoscritto con i 15 Comuni del comprensorio l' Accordo quadro per l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)
- ha aggiornato i Piani di emergenza comunali e redatto il Piano di protezione Civile Comprensoriale che comprende, tra gli altri, il layer relativo alla Disastrologia Veterinaria.
- è Ente Capofila per la Strategia dell'Area Interna Vallo di Diano, approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n.562 dell'11/09/2018, nella quale sono previsti interventi in ambito di protezione civile e sicurezza del territorio.
- ha in corso di finanziamento/approvazione ulteriori progetti in materia di protezione civile.

#### CONSIDERATO

- che il Nucleo di Coordinamento di gestione del CeRVEnE ha esaminato ed approvato il programma di attività denominato “*Pianificazione delle attività dei servizi veterinari per la mitigazione del rischio in caso di esondazione del Fiume Tanagro (Sa)*”,
- che, con Decreto Dirigenziale n. 200 del 13.7.2018 la Giunta Regionale della Campania ha impegnato a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno risorse per l'attuazione del Programma denominato “*Pianificazione delle attività dei servizi veterinari per la mitigazione del rischio in caso di esondazione del Fiume Tanagro (Sa)*”.
- la comune volontà di avviare progetti, attività di ricerca e qualsiasi altra iniziativa che concorra ad ottimizzare l'interazione tra le parti firmatarie in tema di azioni di ricerca scientifica, di formazione nonché della diffusione delle conoscenze;
- la necessità di avviare iniziative di formazione, informazione e di promozione, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali e azioni volte allo sviluppo di opportunità atte ad affrontare meglio le iniziative scientifiche, la conoscibilità degli enti rafforzandone l'immagine e la

reputazione nel panorama interregionale, nazionale ed internazionale per attrarre risorse finalizzate alla ricerca;

- la volontà di creare le premesse per eventuali accordi al fine di sfruttare le opportunità per il finanziamento di progetti e/o iniziative provenienti dalle Istituzioni regionali, nazionali ed internazionali;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

### **Articolo 1**

(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa (di seguito "Protocollo").

### **Articolo 2**

(Finalità e obiettivi)

Con la presente intesa le Parti intendono avviare un rapporto di collaborazione finalizzata allo sviluppo di attività scientifiche di comune interesse rientranti principalmente nelle seguenti aree:

- Studio del Piano integrato Emergenza Zonale Esondazione fiume Tanagro
- Individuazione su mappa delle attività di Competenza veterinaria (allevamenti, imprese del settore alimentare, canili ecc.) attraverso l'utilizzo dei GIS
- Definizione aree di rischio e identificazione e studio dei territori e delle strutture di interesse.
- Preparazione all'emergenza per ridurre la magnitudo del potenziale impatto
- Integrazione tra i Piani di emergenza: "Piano emergenza Tanagro" del Dipartimento di prevenzione ASL e "Piano zonale" della Comunità Montana.

Relativamente alle attività da espletarsi, in dettaglio:

il CeRVEnE attraverso i propri partners istituzionali (IZSM, AASSLL, Università Federico II, Fondazione MIdA) fornirà la propria collaborazione e la i materiali necessari alla realizzazione del progetto e in particolare:

- Attraverso l'IZSM, che è responsabile scientifico del progetto fornirà alla CMVD i dati relativi agli allevamenti ricadenti nel territorio del Vallo di Diano, connessi alla definizione del livello informativo per la disastrologia veterinaria, in formato elettronico e strutturato, con indicazione delle varie tipologie e con coordinate WGS84 33N.

La Comunità Montana Vallo di Diano:

- elabora ed eventualmente aggiorna, con cadenza annuale, i dati forniti dall'IZSM predisponendolo specifico layer relativo alla disastrologia veterinaria da integrare nel Piano di Protezione Civile Comprensoriale.

### **Articolo 3**

(Conduzione delle attività)

Ciascuna Parte designa un Responsabile scientifico all'interno della propria struttura nella persona di:

per il CeRVEnE: il Dr. Vincenzo Caligiuri;

per la CMVD: il responsabile dell'Area Tecnico-Urbanistica ing. Michele Rienzo

I Responsabili scientifici avranno il compito di individuare le specifiche iniziative di comune interesse e di definirne condizioni e modalità di realizzazione, sempre nel rispetto delle norme vigenti.

#### **Articolo 4**

(Strumenti)

Le modalità e i termini sulla base dei quali verranno attuate le iniziative comuni e stabiliti i rapporti di collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente art. 2, saranno oggetto di specifici atti convenzionali con allegati tecnici contenenti la descrizione delle attività da porre in essere, la tempistica, gli obiettivi, le fasi di attuazione ed in contenuti economici/finanziari.

Gli atti convenzionali saranno oggetto di specifica autorizzazione da parte delle rispettive amministrazioni.

Per la realizzazione delle attività di comune interesse saranno possibili anche forme di cofinanziamento di programmi specifici, fermo restando che ciascun Ente potrà, indipendentemente, acquisire contributi propri.

La regolazione degli aspetti economici connessi alle specifiche iniziative, ivi compresa l'acquisizione di finanziamenti, sarà disciplinata da apposite convenzioni operative.

#### **Articolo 5**

(Risorse)

Il CeRVEnE e la CMVD realizzeranno la suddetta collaborazione facendo riferimento alle rispettive unità di personale di ruolo e non di ruolo che verranno chiamate a collaborare dai Responsabili Scientifici, nonché alle proprie dotazioni strumentali ed alle risorse finanziarie disponibili nei rispettivi bilanci.

Le Parti metteranno a disposizione proprio personale in relazione alle singole iniziative che saranno attivate.

In ogni caso ognuna delle Parti provvederà, in base alla legislazione vigente, alla formazione ed informazione delle unità di personale che frequenteranno le rispettive sedi sulle procedure interne e sugli eventuali rischi specifici, pur restando a carico degli Enti di provenienza i rimanenti obblighi assicurativi, di tutela sanitaria e di sicurezza sui posti di lavoro.

#### **Articolo 6**

(Entrata in vigore e durata)

Il presente Protocollo decorre dalla data di sottoscrizione delle Parti e avrà durata triennale e non è tacitamente rinnovabile.

Ciascuna delle parti potrà recedere dal presente accordo con lettera raccomandata con avviso di ricevimento con un preavviso di almeno 180 giorni sulla data fissata per il recesso.

Le Parti si riservano la facoltà di rinnovo.

#### **Articolo 7**

(Riservatezza e tutela dei dati)

Tutti i dati personali e le informazioni di carattere tecnico, amministrativo, scientifico, didattico, di cui le Parti dovessero entrare in possesso nello svolgimento del Protocollo, dovranno essere considerati strettamente riservati e pertanto le Parti non ne potranno far uso per scopi diversi da quelli espressamente contemplati e rientranti nell'oggetto del presente Protocollo.

Le Parti si impegnano a concordare preventivamente le forme di pubblicità relative alle iniziative congiunte concernenti il presente Protocollo.

#### **Articolo 8**

(Modifiche del Protocollo)

Le Parti hanno facoltà di apportare congiuntamente ed in ogni momento di esecuzione del presente Protocollo aggiunte e/o modifiche che riterranno opportune e/o necessarie per il raggiungimento dei fini di comune interesse.

Le modifiche e/o integrazioni dovranno essere comunque coerenti ai principi ed alle linee delineate dal presente atto.

Tutte le modifiche relative al presente Protocollo dovranno essere sottoposte allo stesso iter seguito per l'approvazione.

### **Articolo 9**

(Registrazione)

Il presente Protocollo viene redatto in duplice copia originale ed è soggetto a registrazione solo in caso di uso e le spese saranno a carico della parte richiedente.

### **Articolo 10**

(Oneri fiscali)

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 131/1986, e successive modifiche; Le spese di copia, stampa nonché ogni altra spesa, connessa e conseguente al presente atto, sono a carico della Parte richiedente. Le spese per l'imposta di bollo sono assolte in modo virtuale e sono a carico delle Parti per metà.

### **Articolo 11**

(Rinvio)

Per tutto quanto non espressamente regolato dal presente Protocollo, si rinvia al Codice Civile ed alle altre disposizioni in materia di contratti di diritto privato, nonché alla vigente normativa in materia di Contabilità dello Stato e di contratti pubblici di forniture e servizi, sempreché applicabile. Il presente protocollo consta di 4 facciate scritte, e viene letta dalle parti contraenti che, riconoscendolo conforme alla loro volontà, lo sottoscrivono con le modalità della firma digitale di cui all'art.1, comma 1, lettera s) del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).

Letto, approvato e sottoscritto.

data, .....

IL PRESIDENTE  
DELLA COMUNITA' MONTANA VALLO  
DI DIANO

Arch. Raffaele Accetta

IL DIRETTORE TECNICO  
DEL CERVENE

Dr. Raffaele Bove